

SMART DENTAL CLINIC SRL A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORGOGNA, 3 - MILANO (MI) 20100
Codice Fiscale	13416790155
Numero Rea	MI 1905322
P.I.	13416790155
Capitale Sociale Euro	119.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	129.501	140.772
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.863	2.597
7) altre	239.559	342.190
Totale immobilizzazioni immateriali	370.923	485.559
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.666	25.702
2) impianti e macchinario	69.770	29.002
3) attrezzature industriali e commerciali	365.609	418.894
4) altri beni	114.786	154.207
Totale immobilizzazioni materiali	574.831	627.805
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	950.754	1.118.364
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	432.265	390.024
Totale rimanenze	432.265	390.024
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.061	1.394.410
Totale crediti verso clienti	1.515.061	1.394.410
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	-	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	-	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.775	148.699
Totale crediti verso controllanti	379.775	148.699
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.538.040	1.634.585
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.538.040	1.634.585
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.747	88.785
Totale crediti tributari	103.747	88.785
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.745	90.662

esigibili oltre l'esercizio successivo	15.855	83.413
Totale crediti verso altri	164.600	174.075
Totale crediti	3.701.223	3.440.554
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.131.134	2.457.459
2) assegni	380	1.293
3) danaro e valori in cassa	1.600	2.018
Totale disponibilità liquide	1.133.114	2.460.770
Totale attivo circolante (C)	5.266.602	6.291.348
D) Ratei e risconti	58.655	49.691
Totale attivo	6.276.011	7.459.403
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	119.000	119.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	607.219	1.085.000
Totale altre riserve	607.219	1.085.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(541.658)	(477.781)
Totale patrimonio netto	184.561	726.219
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	59.187	46.000
Totale fondi per rischi ed oneri	59.187	46.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	986.874	887.112
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso altri finanziatori	-	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126	949
Totale acconti	126	949
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.907.087	2.143.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.907.087	2.143.094
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.532	-
Totale debiti verso controllanti	30.532	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.723	31.274
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.723	31.274
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.933	186.830

Totale debiti tributari	161.933	186.830
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.410	221.410
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.410	221.410
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.601	272.140
Totale altri debiti	207.601	272.140
Totale debiti	2.557.412	2.855.697
E) Ratei e risconti	2.487.977	2.944.375
Totale passivo	6.276.011	7.459.403

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.152.180	15.039.269
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	61.390	19.363
Totale altri ricavi e proventi	61.390	19.363
Totale valore della produzione	14.213.570	15.058.632
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.126.877	1.241.510
7) per servizi	8.240.522	8.586.281
8) per godimento di beni di terzi	346.355	318.734
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.057.972	3.374.517
b) oneri sociali	816.677	817.891
c) trattamento di fine rapporto	243.642	258.780
e) altri costi	528	2.054
Totale costi per il personale	4.118.819	4.453.242
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	167.627	166.665
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	126.639	129.566
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.412	16.046
Totale ammortamenti e svalutazioni	311.678	312.277
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.242)	(20.878)
12) accantonamenti per rischi	44.187	46.000
14) oneri diversi di gestione	538.864	503.968
Totale costi della produzione	14.685.060	15.441.134
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(471.490)	(382.502)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	227	248
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	227	248
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	-
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	227	248
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60.462	82.283
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.462	82.283
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(60.235)	(82.035)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(531.725)	(464.537)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.637	13.244
imposte relative a esercizi precedenti	4.296	-

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.933	13.244
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(541.658)	(477.781)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(541.658)	(477.781)
Imposte sul reddito	9.933	13.244
Interessi passivi/(attivi)	60.235	82.035
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.762	21.862
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(468.728)	(360.640)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	287.829	304.780
Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.266	296.231
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	606.010
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	582.095	1.207.021
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	113.367	846.381
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(42.241)	(20.878)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(120.651)	1.791.854
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(236.830)	(433.892)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.964)	(5.690)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(456.398)	502.719
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(176.576)	(1.379.356)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.041.660)	454.757
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(928.293)	1.301.138
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(60.235)	(82.035)
(Imposte sul reddito pagate)	(34.830)	(1.071)
(Utilizzo dei fondi)	(174.880)	(115.081)
Totale altre rettifiche	(269.945)	(198.187)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.198.238)	1.102.951
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(81.799)	(71.905)
Disinvestimenti	5.372	(21.862)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(52.991)	(35.362)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(129.418)	(129.129)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(638)
(Rimborso finanziamenti)	-	(800.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.085.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	284.362
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.327.656)	1.258.184
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.457.459	1.125.250

Assegni	1.293	52.772
Danaro e valori in cassa	2.018	24.564
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.460.770	1.202.586
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.131.134	2.457.459
Assegni	380	1.293
Danaro e valori in cassa	1.600	2.018
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.133.114	2.460.770

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre (spese di manutenzione su beni di terzi);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 370.923.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Più precisamente il Software di proprietà capitalizzato ed il Marchio sono ammortizzati in 5 anni in quote costanti.

Le spese di manutenzione su beni di terzi in base alla durata residua dei contratti di locazione.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 129.501.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 1.863 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- i marchi in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 239.559, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	370.923
Saldo al 31/12/2017	485.559
Variazioni	-114.636

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	140.772	2.597	-	-	342.190	485.559
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	140.772	2.597	-	-	342.190	485.559
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	43.660	0	0	0	9.330	52.990
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	54.931	734	0	0	111.961	167.626
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(11.271)	(734)	0	0	(102.631)	(114.636)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	129.501	1.863	-	-	239.559	370.923

Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	129.501	1.863	-	-	239.559	370.923

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 574.831, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Tenuto conto che in bilancio è iscritto anche un'immobile posto in complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Non si sono verificati i presupposti per eventuali svalutazioni o ripristini di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	574.831
Saldo al 31/12/2017	627.805
Variazioni	-52.974

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.498	93.785	685.337	545.542	-	13.591.620
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.796	64.783	266.443	391.335	-	731.357
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	25.702	29.002	418.894	154.207	-	627.805
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	51.237	23.161	2.029	0	76.427
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.989	-	(2.989)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	6.180	1.952	0	8.132
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.035	12.785	73.881	38.939	0	126.640
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	1	(673)	3.615	2.430	0	5.371
Totale variazioni	(1.036)	40.768	(53.285)	(39.421)	0	(52.974)
Valore di fine esercizio						
Costo	34.498	148.011	702.318	542.630	-	1.427.457
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.832	78.241	336.709	427.844	-	852.626
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	24.666	69.770	365.609	114.786	-	574.831

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio.

Nel prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppur in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni con il calcolo delle relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	186.200
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	27.930
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.919
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.814

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	5.000
Saldo al 31/12/2017	5.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da una partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 5.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni pari all'83% della società GSD Sistemi e Servizi S.c.a r.l.C.F 06959200962.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 5.266.602. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.024.746.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni o che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto in costanza con l'esercizio precedente.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 432.265.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	390.024	42.241	432.265
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	390.024	42.241	432.265

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) crediti v/controllanti;
- 5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 49.732.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 379.775
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 1.538.040

Trattasi di crediti di natura commerciale.

La valutazione dei suddetti crediti è stata effettuata al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.701.223.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.394.410	120.651	1.515.061	1.515.061	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	148.699	231.076	379.775	379.775	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.634.585	(96.545)	1.538.040	1.538.040	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.785	14.962	103.747	103.747	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.075	(9.475)	164.600	148.745	15.855
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.440.554	260.669	3.701.223	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 164.600

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi da convenzioni	146.435
Anticipi da fornitori	1.936
Crediti vari verso terzi	374

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	15.855

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo di € 300,00 non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.133.114, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.457.459	(1.326.325)	1.131.134
Assegni	1.293	(913)	380
Denaro e altri valori in cassa	2.018	(418)	1.600
Totale disponibilità liquide	2.460.770	(1.327.656)	1.133.114

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 58.655.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	406	5.645	6.051
Risconti attivi	49.285	3.318	52.603
Totale ratei e risconti attivi	49.691	8.964	58.655

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, tutti gli interessi sono stati spesati nell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 184.561 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 541.658.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	119.000	-		119.000
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	1.085.000	477.781		607.219
Totale altre riserve	1.085.000	477.781		607.219
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(477.781)	477.781	(541.658)	(541.658)
Totale patrimonio netto	726.219	-	(541.658)	184.561

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	119.000			-
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	607.219	Capitale	A,B	607.219
Totale altre riserve	607.219	Capitale	A,B	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di

sopravvenienza sono tuttavia indeterminati e esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati e si riferiscono a sinistri denunciati prima della chiusura del bilancio. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	46.000	46.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	44.187	44.187
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	31.000	31.000
Totale variazioni	0	0	0	13.187	13.187
Valore di fine esercizio	-	-	-	59.187	59.187

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	887.112
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	179.294
Utilizzo nell'esercizio	79.532
Totale variazioni	99.762
Valore di fine esercizio	986.874

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Per i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale, criterio utilizzato anche in tutti gli altri esercizi precedenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.557.412.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-	-	-
Acconti	949	(823)	126	126	-
Debiti verso fornitori	2.143.094	(236.007)	1.907.087	1.907.087	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	30.532	30.532	30.532	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.274	(7.551)	23.723	23.723	-
Debiti tributari	186.830	(24.897)	161.933	161.933	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.410	5.000	226.410	226.410	-
Altri debiti	272.140	(64.539)	207.601	207.601	-
Totale debiti	2.855.697	(298.285)	2.557.412	-	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto non sono indicati, per ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni in quanto non ve ne sono.

ALTRI DEBITI

L'importo di Euro 215.134 si riferisce a anticipi ricevuti da clienti sia direttamente, sia attraverso soggetti di emanazione bancarie presso i quali i singoli clienti persone fisiche hanno ricevuto un finanziamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo Euro. 3.844,98, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 2.487.977.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	258.802	(3.842)	254.960
Risconti passivi	2.685.573	(452.556)	2.233.017

Totale ratei e risconti passivi	2.944.375	(456.398)	2.487.977
----------------------------------------	-----------	-----------	-----------

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 14.152.180.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 61.390.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni a pazienti	2.626.421
Ricavi da Asl e altri Istituti	11.514.075
Altri	11.684
Totale	14.152.180

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 14.685.060.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	60.430
Altri	32
Totale	60.462

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La Società ha provveduto allo stanziamento dell'imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	160
Totale Dipendenti	160

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.270	14.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società sottoposte al controllo della controllante.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano Spa	Policlinico San Donato Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna	Milano

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Non essendo stato ancora chiarito in via definitiva quali siano le erogazioni rientranti nell'obbligo di pubblicazione della nota integrativa, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato dalle pubbliche amministrazioni o soggetti equiparati un ammontare pari a 309.633,67 a titolo di corrispettivi di servizi, come sotto dettagliati:

Denominazione del soggetto erogante	Codice fiscale del soggetto erogante	Somma incassata	Causale
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	09320520969	69.954,06	Corrispettivi di servizi
ATS DI MONZA	09314190969	239.679,61	Corrispettivi di servizi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 541.658 , mediante versamento per pari importo da parte del socio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

FIRMATO: MARCO ROTELLI in qualità di Legale Rappresentante.

Il sottoscritto Marco Rotelli, in qualità di Legale Rappresentante, fiermatario digitale, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenete lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Il sottoscritto Dott./Rag. ROTELLI MARCO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SMART DENTAL CLINIC S.R.L.

Socio Unico

Sede Sociale: Milano (MI) – Via Borgogna, 3

Capitale Sociale Euro 119.000,00.= i.v.

Registro Imprese di Milano n. 13416790155

C.C.I.A.A. di Milano n. 1905322

Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte del GSD Clinica ODONTOIATRICA.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31.12.2018**

Signori Azionisti,

la presente relazione descrive la gestione 2018 della Società.

Si rinvia alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. In questa sede si commentano l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2018 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C.

Normativa di riferimento per l'anno 2018

In data 20 dicembre 2017 la Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7600 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2018.

Per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, la definizione del Budget avviene secondo il seguente principio: è garantito il 95% di quanto finanziato nel 2017.

Le restanti risorse vengono assegnate su base regionale con regressioni che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 95% ed il 103% e del 60% tra il 103% ed il 106%;

oltre il 106% non viene garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Nel mese di gennaio 2018 sono stati sottoscritti con le ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza gli accordi economici validi fino a tutto il primo quadrimestre 2018 che fissano nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2018 le quote di tetto

di struttura per l'attività per l'attività ambulatoriale di diagnosi e cura per i cittadini residenti nella Regione Lombardia.

Nel mese di maggio 2018 sono stati sottoscritti con le ATS di Milano e Monza e Brianza i contratti integrativi per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2018.

I budget assegnati a Smart Dental Clinic per le prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale finanziata al 100%, per i pazienti residenti in Regione Lombardia, prevedono € 258.740,00 (di cui € 9.318,00 vincolati al raggiungimento di specifici progetti) per l'ambulatorio di Monza Via Osculati ed € 70.257 (di cui € 2.219 vincolati al raggiungimento di specifici progetti) per l'ambulatorio di Sesto San Giovanni Via Morganti.

Nel mese di novembre 2018 sono state sottoscritte le integrazioni contrattuali delle quote di Budget 2018 sottoscritte a maggio 2018 con le ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza derivanti dalle risorse residue non consumate per la presa in carico e riassegnate proporzionalmente, così come indicato nella DGR XI/125/2018.

Le quote complessive di risorse per l'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale sono state rideterminate in € 290.315,00 per l'ambulatorio di Monza Via Osculati ed € 71.894 per l'ambulatorio di Sesto San Giovanni Via Morganti.

Andamento della gestione nel 2018

I ricavi totali per prestazioni si attestano ad € 14.152.180 in diminuzione rispetto al 2017 per Euro 887.089,00.

I risconti al 31.12.2018, pari ad euro 2.226.966, si riferiscono principalmente a fatture emesse nel corso del 2018 per lavorazioni non ancora ultimate.

Tuttavia si deve tener presente che una considerevole parte dei risconti maturati al 31.12.2018 deriva dall'accesso al credito al consumo effettuato da parte dei pazienti per il finanziamento delle cure odontoiatriche.

Costi

Grazie al nuovo modello è stato operato (consolidandone la gestione) un netto contenimento dei costi ed in particolare si rileva una diminuzione del costo del materiale sanitario dovuta alla negoziazione di vantaggiose condizioni economiche di acquisto con i fornitori, oltre ad una razionalizzazione del costo dei compensi medici dovuta al nuovo criterio di remunerazione sulla base del volume della produzione effettuata, ed uno stabile contenimento del costo del personale dipendente in assenza di azioni straordinarie e principalmente riconducibile ad una più razionale distribuzione delle risorse ed alla diminuzione dell'iva indeducibile su acquisti derivante dalla riduzione dei suddetti costi per il materiale sanitario.

Risorse Umane

Al 31.12.2018 il numero totale degli addetti Smart Dental Clinic è stato di 327, di cui 140 Medici Odontoiatri e 30 Igienisti Dentali.

Nel corso dell'anno sono state inserite in organico 25 risorse tra ASO e amministrative e si sono registrate 39 dimissioni. La riduzione dell'organico dipendente, che ha apportato un contributo tangibile al contenimento dei costi, non ha comunque prodotto impatti significativi nella conduzione dell'attività clinica.

Il piano di formazione e addestramento del personale previsto per il 2018 è stato integralmente rispettato.

Tutti i lavoratori neo-assunti hanno partecipato al corso di formazione "I rischi dei lavoratori peculiari in ambito sanitario e le novità introdotte dal D. Lgs. 81/08, Modulo di Sicurezza Generale". In base alla specifica mansione, hanno inoltre partecipato al "Modulo Sicurezza Specifico – rischio basso" o al "Modulo Sicurezza Specifico – rischio elevato".

E' stata inoltre implementata la formazione del personale con un corso teorico – pratico sul Primo Soccorso.

Tutti i preposti hanno inoltre partecipato a un corso formativo/informativo sulle specifiche funzioni insite nel ruolo.

Tutto il personale ha partecipato al corso di formazione "D. Lgs. 231/01 ed il Codice Etico nella sanità privata in modalità e-learning".

E' stato inoltre effettuato un corso di formazione interno, indirizzato a tutto il personale di Smart Dental Clinic, al fine di illustrare e fornire chiarimenti su alcune procedure ed istruzioni operative aziendali relativamente alle procedure in caso di infortunio, alla verifica e controllo sulle erogazione delle prestazioni, alla gestione e conservazione farmaci e dispositivi medici in scadenza ed alla gestione degli incassi.

Altre informazioni

Sono in via di conclusione i lavori per l'allestimento del nuovo centro odontoiatrico situato all'interno del Poliambulatorio "Resnati" di Milano in Via Respighi. Si tratta in questo caso dell'avvio di una nuova realtà di alto profilo collocata nel centro a Milano, nella quale tutta l'attività clinica svolta sarà erogata esclusivamente in regime di solvenza. Tale ambulatorio fornirà un servizio odontoiatrico di assoluta eccellenza con implementazioni sulla qualità delle cure da cui ci si attende un impatto positivo sui risultati degli esercizi futuri oltre che un consolidamento dell'immagine dell'Azienda.

Un altro ambulatorio in fase di avvio nei primi mesi del 2019 è collocato all'interno della Smart Clinic operativa nel Centro Commerciale Cantù 2000 in Cantù, ove l'infrastruttura per l'odontoiatria è già ultimata.

Per quanto relativo all'ambulatorio presente presso l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio, se ne prevede il trasferimento presso il vicino "Palazzo della Salute" sito in Milano viale Teodorico, 25 ove è in fase di consegna la nuova struttura che ospiterà 6 riuniti, a fronte dei 3 attualmente attivi. Nei primi mesi del 2019 saranno condotte le verifiche finali per autorizzazione ed accreditamento, passaggio necessario per l'inizio dell'attività nei nuovi spazi.

In data 18 dicembre 2018 è stato firmato il nuovo contratto decennale con la Clinica San Carlo che contempla il trasferimento degli ambulatori in nuovi locali della sede di via Ospedale 21 a Paderno Dugnano, che si presume sarà completato entro maggio 2019.

Nel mese di settembre 2018 si è svolta la periodica visita di certificazione da parte dell'Ente di Certificazione, Italcert S.r.l. che ha confermato la conformità al sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015.

È iniziato il progetto di adempimento al GDPR ed in tale ottica nominato il Data Protection Officer aziendale.

E' stata effettuata la Riunione Annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione (ex. Art. 35 D. Lgs. 81/2008).

Sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi tenendo conto delle variazioni nell'organigramma aziendale e di alcune modifiche strutturali, e previsti gli interventi di mantenimento di sicurezza raggiunti.

Nel corso del 2018, per alcune sedi, sono state acquistate nuove apparecchiature. In particolare si segnalano:

- n° 1 autoclave
- n°3 aspiratori chirurgici

Prevedibile Evoluzione Anno 2019

Per l'anno 2019 si prevede un consolidamento di gestione delle 14 cliniche e di procedere allo start-up delle due nuove sedi di Cantù e Milano Via Respighi, attendendosi di renderle remunerative in modo da consolidare la struttura sia in termini di personale sanitario che di numero di pazienti e prestazioni erogate.

Milano, 19 marzo 2019

SMART DENTAL CLINIC SRL A SOCIO UNICO

Sede in Milano Via Borgogna 3

Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 13416790155 - C.F. 13416790155

R.E.A. di Milano n. MI - 1905322 - Partita IVA 13416790155

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di ragionevolezza economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla loro Relazione sulla Gestione. A tale riguardo, oltre a riferire quanto segue, il Collegio Sindacale dichiara che ha espresso il proprio consenso alla rinuncia ai termini previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio.

Milano, il 10 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Briganti Marco

Confalonieri Marco

Renna Salvatore

Smart Dental Clinic S.r.l

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci della Smart Dental Clinic S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Smart Dental Clinic S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Smart Dental Clinic S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Smart Dental Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Smart Dental Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Smart Dental Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 10 aprile 2019

Crowe AS SpA



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)

